

Le convenzioni d'inserimento lavorativo

La convenzione di inserimento lavorativo (art. 11 L. 68) si conferma come uno dei più efficaci e importanti strumenti che, oltre a permettere l'avvio al lavoro delle persone con maggiori difficoltà, consente di coinvolgere in modo quantitativamente e qualitativamente diverso le imprese, attraverso il rapporto di fiducia che si è andato costruendo con l'Ufficio Inclusione.

Per quanto riguarda la stipula di convenzioni con gli enti pubblici l'Ufficio negli ultimi anni ha approfondito la situazione relativa agli obblighi di 81 enti. Con 16 ha concordato la stipula di convenzione, di cui 4 stipulate nel 2005.

Nel 2005 sono stati realizzati 39 nuovi inserimenti, di cui molti relativi a "lavoratori ad inserimento critico". Continua il lavoro del gruppo tecnico di operatori rappresentanti agenzie e servizi di mediazione territoriali, al fine di compiere accurate analisi delle posizioni lavorative e facilitare l'individuazione di lavoratori disabili a inserimento critico.

Il numero totale degli inserimenti pianificati è di 239 : 80 sono i lavoratori già assunti, 159 le assunzioni da effettuare.

Per quanto riguarda le convenzioni con aziende private, sono attualmente in atto 324 convenzioni, di cui 136 stipulate nel 2005; le assunzioni pianificate riguardano 838 persone; al 31/12/2005 le assunzioni effettuate sono in totale 305, di cui 180 nel 2005 ; le assunzioni ancora da effettuare sono 533.

Da segnalare l'avvio, nel 2005, di due convenzioni ai sensi dell'art. 14 del d.lgs 276/2003, che riguardano n.4 persone disabili in condizione di particolare criticità, due aziende e due consorzi di cooperative.

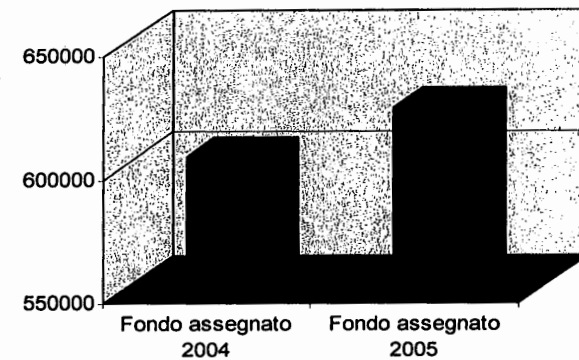
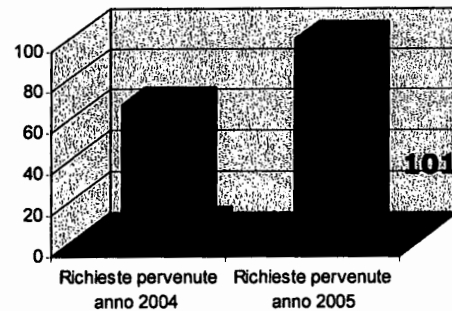
Servizio imprese

Esonero parziale

Richieste valutate anno 2005	40
Unità esonerate	107
Versamenti effettuati anno 2005	350.000 €

Agevolazioni fiscali

Fondo assegnato 2004	603.345 €
Unità fiscalizzate	137
Fondo necessario 2005	2.036.000 €
Fondo assegnato 2005	623.191 €



Servizio imprese

Convenzioni articolo 11

Convenzioni articolo 11 aziende private

Convenzioni stipulate anno 2005	136
Totale convenzioni stipulate	324
Assunzioni pianificate	838
Assunzioni effettuate	305
Assunzioni da effettuare	533

Assunzioni
effettuate
36%



Assunzioni da
effettuare
64%

Convenzioni articolo 11 aziende pubbliche

Convenzioni stipulate anno 2005	4
Totale convenzioni stipulate	16
Assunzioni pianificate	239
Assunzioni effettuate	80
Assunzione da effettuare	159

Assunzioni
effettuate
33%



Assunzioni da
effettuare
67%

3. Il Coordinamento di sistema dei Servizi

L'integrazione tra iscrizioni, orientamento, mediazione e servizio imprese, rappresenta il valore aggiunto del nuovo modello organizzativo che l'Ufficio Inclusione si è dato nel 2005: permette la continuità della "presa in carico" delle persone e offre un migliore servizio alle imprese.

Si realizza attraverso:

riunioni di coordinamento di sistema cui partecipano i coordinatori dei servizi e il referente per l'Ufficio Inclusione

procedure consolidate di "passaggio" da un servizio all'altro di flussi informativi relativi a persone e imprese

azioni di accompagnamento delle persone da un servizio all'altro, secondo le fasi del loro percorso e in relazione all'esito

il monitoraggio unico dell'intero processo

IL LAVORO CON LA RETE

Oltre alla gestione diretta e integrata dei servizi sopradescritti, nel 2005 si è lavorato per rafforzare e ampliare il lavoro di rete.

I raccordi costruiti riguardano sia i Servizi e le Agenzie di primo livello, per una "presa in carico integrata" della persona, sia quelli di secondo livello, per permettere un coordinamento e un rafforzamento nel territorio provinciale delle azioni specifiche rivolte all'inserimento lavorativo.

Sono state attivate in questi anni convenzioni che definiscono e formalizzano la collaborazione con diversi soggetti, pubblici e privati, sia per la gestione di particolari tipologie di utenti, riconoscendo ai soggetti stessi competenze consolidate, sia per l'avvio di progetti nuovi, rivolti a target specifici, iscritti al collocamento disabili e fino ad oggi privi di altra presa in carico.

Le convenzioni attive nell'anno 2005 sono state 9, ciascuna con caratteristiche diverse in relazione a durata, obiettivi e contenuti.

Nei due schemi delle pagine successive si descrivono i soggetti della rete e i numeri di persone alle quali, in misura e modalità diversa, sono rivolti gli interventi.

Si rinvia agli abstract e alle convenzioni allegate per precisazioni e approfondimenti.

Nota Finanziaria

Sono state utilizzate:

Risorse FSE Ob 3 Mis.B1:	€ 1.000.000
Fondi Provinciali:	€ 74.000
Fondo Regionale esoneri:	€ 537.000



PROVINCIA DI SAVONA

COMMISSIONE TRIPARTITA PERMANENTE PROVINCIALE

LE ATTIVITÀ DEL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO NEL 2004 E 2005.

Il 2005 è l'anno di consolidamento e di concretizzazione delle azioni intraprese dall'entrata in vigore della legge 68 al fine di realizzare, nell'ambito di uno sforzo comune di tutti gli attori coinvolti, una rete di sinergie volta a rendere il collocamento mirato un servizio a disposizione dei disabili e delle aziende in grado di rispondere con efficacia alle reali esigenze dell'utenza, a cominciare dall'informazione fino ad arrivare alla formazione individuale della persona e all'utilizzo di strumenti di accompagnamento e di supporto all'inserimento lavorativo vero e proprio. Nei Centri per l'Impiego sono stati creati veri e propri uffici dedicati, strutturati analogamente a quelli per il "collocamento ordinario", in cui vengono svolte tutte le operazioni necessarie per l'iscrizione, l'accertamento delle competenze e delle disponibilità, l'orientamento e la ricerca di un idoneo inserimento lavorativo, attraverso l'individuazione di un percorso personalizzato che può prevedere diverse azioni a seconda delle esigenze e delle capacità della persona.

I SERVIZI PER IL COLLOCAMENTO MIRATO

L'OFFERTA DI LAVORO DEI SOGGETTI DISABILI

Il Servizio disabili sta procedendo ad un aggiornamento degli archivi, attraverso la collaborazione degli Uffici anagrafe dei Comuni e dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Provincia di Savona. Al 31/8/2005 risultano 2191 iscritti nelle liste del collocamento obbligatorio della Provincia di Savona, di cui 1131 disponibili alla ricerca attiva di lavoro e 1060 iscritti soltanto in elenco anagrafico per fini diversi (agevolazioni e benefici previdenziali ed assistenziali); tra questi vi sono 225 iscritti ultrasessantacinquenni. Grazie allo screening di cui sopra è stato possibile depurare il dato relativo agli iscritti di 96 persone decedute e dodici trasferite in altre province.

Vi sono inoltre 53 iscritti ai sensi dell'art. 18 della legge 68, appartenenti alle categorie protette di orfani, vedove, profughi e vittime del dovere e del terrorismo, di cui 42 disponibili e 2 ultrasessantacinquenni.

Posto che gli iscritti al collocamento obbligatorio non vengono cancellati se non in caso di trasferimento in altre Province, avviamento al lavoro e decesso, per non far perdere loro lo status di disoccupato che dà loro diritto agli eventuali benefici economici e previdenziali, ma restano iscritti nel solo elenco anagrafico come "non disponibili al lavoro", una questione da affrontare è come considerare ai fini del calcolo dell'anzianità di iscrizione coloro che per motivi diversi, dopo essere stati per lungo tempo iscritti soltanto in elenco

anagrafico, si dovessero presentare presso gli uffici per dichiarare la loro disponibilità all'inserimento lavorativo. Le possibili soluzioni sono le seguenti:

- a) applicare anche ai disabili le regole introdotte dal D. Lgs. 181/00, iniziando cioè a far decorrere l'anzianità dalla data di dichiarazione di disponibilità
- b) considerare l'anzianità dalla data di iscrizione al collocamento obbligatorio, anche eventualmente antecedente alla Legge 68/99, scindendo completamente la gestione del collocamento obbligatorio da quello ordinario.

LA DOMANDA DI LAVORO DEI SOGGETTI DISABILI

LE AZIENDE COINVOLTE NEL COLLOCAMENTO MIRATO: I PROSPETTI INFORMATIVI

Al 31 gennaio 2005 sono stati presentati 626 prospetti informativi del personale in servizio al 31/12/2004 da parte di altrettante aziende ed Enti pubblici in fascia d'obbligo (con più di quindici dipendenti). I Servizi per il collocamento obbligatorio provvedono a registrare i prospetti, procedono ad una verifica circa la congruità della dichiarazione in base ai dati in possesso dei propri archivi e contattano i soggetti dichiaranti; in caso si riscontrino presunte inesattezze nel prospetto si richiedono chiarimenti in proposito, altrimenti si attiva una ricerca di personale sulla base delle caratteristiche indicate dall'azienda ed eventualmente si redige un piano per procedere in modo graduale agli inserimenti, anche attraverso la stipula di una convenzione.

I DATI INPS: UNA FONTE ATTIVA PER GLI INSERIMENTI OCCUPAZIONALI

Uno strumento nuovo a disposizione dei Servizi per il collocamento obbligatorio dall'anno in corso è rappresentato dall'archivio delle aziende che l'INPS ha messo a disposizione a seguito della sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la Provincia di Savona. Attraverso l'incrocio dei dati in possesso dei due Enti è ora possibile individuare le aziende che, pur avendo un organico superiore ai quindici dipendenti, non hanno presentato il prospetto informativo del personale in servizio al 31/12/2004. Questo strumento ha permesso di ottenere una visione completa delle aziende soggette all'obbligo, ponendo i Servizi in condizione di intervenire anche nei confronti dei datori di lavoro totalmente inottemperanti e di procedere nel caso con le segnalazioni al Servizio Ispettivo della Direzione Provinciale del Lavoro.

I primi risultati ottenuti hanno portato all'individuazione di 69 aziende non presenti negli archivi provinciali, che sono state subito contattate per la verifica. Di queste, però, la quasi totalità ha dimostrato di non essere in una posizione di obbligo nei confronti della Legge 68/99, altre si sono subito attivate per rimediare laddove invece erano tenute ad assumere. Alcune aziende hanno invece dichiarato che non erano a conoscenza della normativa sui disabili e si sono attivate anch'esse una volta informate.

Ad oggi si può dire che non esistono situazioni di datori di lavoro, sia privati che pubblici, che una volta contattati dai Servizi dei Centri per l'impiego non abbiano intrapreso alcuna azione per assolvere i loro eventuali obblighi. Le ragioni di questo atteggiamento collaborativo sono da un lato il rischio di segnalazione al Servizio Ispettivo del Lavoro con le relative conseguenze sanzionatorie, ma dall'altro anche un diverso approccio nei confronti del collocamento mirato, che non è più soltanto subito, ma viene considerato come un'opportunità di ottemperare alla legge inserendo nella propria azienda una persona che risponda ai requisiti e alle capacità di cui l'azienda stessa ha bisogno, non più un peso ma una risorsa.

GLI AVVIAMENTI AL LAVORO – LE CONVENZIONI

Nel 2004 sono state stipulate 49 convenzioni, per un numero complessivo di assunzioni programmate di 59, di cui 40 già effettuate. Nel 2003 le convenzioni stipulate erano state 43, mentre al 31/8/2005 sono già 42.

L'efficacia e il gradimento di questo strumento, largamente utilizzato anche dai datori di lavoro che non hanno l'obbligo di assunzione di personale disabile, sono dovuti al fatto che esso consente di programmare nel tempo le assunzioni e di stabilirne le modalità in raccordo con i Servizi per il collocamento obbligatorio, avendo la possibilità di essere da subito ottemperanti alla legge, di avvalersi degli strumenti messi a disposizione dei servizi stessi e dei benefici economici eventualmente derivanti dall'assunzione.

IL FONDO NAZIONALE PER IL COLLOCAMENTO DEI DISABILI

In seguito alla scorsa riunione della Commissione tripartita, in cui erano state rilevate le diverse problematiche inerenti l'amministrazione del Fondo Nazionale per il diritto al lavoro dei disabili, dovute principalmente alla gestione dello stesso da parte di più Enti con la conseguente mancanza di trasparenza e l'impossibilità di verifica da parte degli uffici provinciali della effettiva situazione delle somme a disposizione, la Provincia di Savona ha chiesto alla Regione Liguria di riconsiderare le modalità di gestione del Fondo stabilite con D.G.R. n. 1461/2001, dando la possibilità alle Province di gestire direttamente il Fondo liquidando annualmente le somme versate dalle aziende a titolo di rimborso.

IL FONDO REGIONALE PER IL COLLOCAMENTO DEI DISABILI

GLI ESONERI PARZIALI DAGLI OBBLIGHI DI ASSUNZIONE E LE SANZIONI

Nel corso del 2005 sono stati finora concessi tre esoneri parziali, mentre due sono in corso di definizione. Il ricorso a tale strumento, così come per le sanzioni del Servizio Ispettivo del Lavoro, non è molto frequente, per le motivazioni esposte fin qui e per l'onere economico che il datore di lavoro deve sostenere, che gli fa preferire, ove possibile, l'inserimento in organico di personale disabile. Infatti, l'esonero parziale è a carattere temporaneo e oneroso e procrastina soltanto nel tempo gli obblighi di assunzione derivanti dalla Legge 68/99.

LE MODALITÀ DI IMPIEGO DEL FONDO

Le somme che i datori di lavoro versano a titolo di esonero e di sanzioni confluiscono nel Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili, istituito dall'art. 14 della Legge 68/99, che viene distribuito alle Province dalle quali è impiegato per favorire l'inserimento lavorativo dei disabili. Il 2005 è il primo anno di utilizzo del Fondo. La Provincia di Savona sta predisponendo un bando con lo scopo di incentivare e supportare le aziende che assumono disabili pur non essendo obbligate, anche in sinergia con altri Servizi che operano sul territorio, con l'obiettivo di incrementare l'efficacia dei risultati in termini di qualità e quantità degli inserimenti lavorativi mirati.



5102

PROVINCIA DI SAVONA**SETTORE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E SOCIALI**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, FORMAZIONE,
CENTRI PER L'IMPIEGO, ISPEZIONE**FONDO NAZIONALE PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI****AGEVOLAZIONI PREVISTE DALL'ART. 13 DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68****RISORSE A DISPOSIZIONE**

Con Delibera n. 1276 del 12/11/2004, la Regione Liguria ha proceduto al riparto tra le quattro Province della quota del Fondo Nazionale per il diritto al lavoro dei disabili per l'anno 2004. Alla Provincia di Savona sono stati assegnate somme per un totale di □ 199.335,09.

A tali somme devono essere aggiunte quelle residuali degli anni precedenti, come di seguito riportato:

Quota Fondo Nazionale disabili 2004	□ 199.335,09
Quota residua anni precedenti	□ 96.727,36
TOTALE FONDO A DISPOSIZIONE	<u>□ 296.062,45</u>

A loro volta queste somme sono state ripartite tra l'INPS e l'INAIL per la copertura dei contributi di rispettiva competenza del cui pagamento saranno esonerate le aziende ammesse ai benefici:

Quote assegnate all'INPS	□ 236.491,20
Quote assegnate all'INAIL	□ 59.571,25
TOTALE	<u>□ 296.062,45</u>

AZIENDE BENEFICIARIE

Tra le aziende che hanno assunto disabili nell'anno 2004, possono beneficiare delle agevolazioni di cui all'art.13 della L. 68/99 quelle in possesso dei requisiti previsti dalla normativa, secondo il seguente criterio di preferenza:

STATO - REGIONI: Condizioni per l'attribuzione dei fondi	
1	DISAB. PSICHICI O CON DISABILITA' > 89% (particolari difficoltà d'inserim)
2	INSERIMENTI LAVORATIVI STABILI (A TEMPO INDETERMINATO)
3	INSERIMENTI LAVORATIVI DI DONNE DISABILI

Misura di attribuzione delle agevolazioni stabilite dall'art. 13 L. 68/99

GRADO INVAL.	DURATA MAX SGRAVIO	MISURA SGRAVIO
> 79%	8 ANNI	100%
67>79%	5 ANNI	50%

Entro il termine stabilito del 31/10/2004 sono pervenute a questa Provincia n. 26 richieste di agevolazioni, relative ad altrettanti disabili assunti da n. 21 aziende operanti sul territorio. Infatti, tre aziende hanno inserito nel proprio organico due disabili con un grado di disabilità superiore al 67%, mentre un'altra ne ha inseriti tre.

Sono pervenute altresì n. 8 richieste da parte di altrettante aziende che hanno assunto alle proprie dipendenze un disabile nell'anno 2003, ma che non hanno presentato la domanda entro il termine previsto del 31/10/2003, e pertanto rientrano nei casi previsti dalla Commissione tripartita permanente provinciale nella seduta del 23/3/2004 - **“...la normativa dispone che le domande debbano pervenire agli uffici competenti “entro il 31 ottobre di ciascun anno”, non intendendo che debbano necessariamente essere presentate nel primo anno di assunzione del disabile; pertanto, la domanda potrà essere presa in considerazione dall'anno in cui viene presentata in poi... La Commissione tripartita permanente provinciale stabilisce quindi di ripartire il fondo per l'inserimento lavorativo dei disabili per l'anno 2003 in prima battuta tra le aziende che hanno presentato regolare domanda entro il termine del 31 ottobre 2003 avendone i requisiti prescritti dalla legge; le somme residue potranno essere nuovamente ripartite tra le aziende che ne erano state escluse per mancanza di fondi nel 2002, in subordine alla verifica della sussistenza dei requisiti e su nuova richiesta delle stesse; infine, si decide di accogliere eccezionalmente le domande presentate da due aziende oltre il termine del 31 ottobre ed entro il 31 dicembre 2003, in considerazione del fatto che si tratta del prolungamento della concessione delle agevolazioni per due disabili che erano stati già assunti in precedenza a tempo determinato e trasformati a tempo indeterminato nell'anno 2003, fino al raggiungimento del periodo massimo complessivo di otto anni. In ogni caso, potranno essere autorizzate deroghe alla concessione di agevolazioni in presenza dei requisiti di legge e di adeguate motivazioni, esaminando i casi specifici e comunque fino alla concorrenza della disponibilità del fondo.”**

SOLUZIONI POSSIBILI

Dovendo accogliere tutte le richieste di agevolazioni presentate, in possesso dei requisiti di legge, si verificherebbero le seguenti situazioni:

Caso a) vengono accolte soltanto le richieste di aziende che hanno presentato regolare domanda entro il termine previsto del 31/10/2004 per assunzioni effettuate nel 2004:

	Contributi INPS	Contributi INAIL
Somme disponibili	□ 236.491,20	□ 59.571,25
Somme richieste per agevolazioni Assunzioni 2004	□ 284.893,24	□ 36.650,36
SALDO a)	□ -48.402,04	□ 22.920,89

Caso b) vengono accolte anche le richieste di aziende presentate nel 2004 per assunzioni effettuate nel 2003, per il periodo di competenza del fondo (decorrenza 1/1/2004), come da decisione della Commissione tripartita permanente del 23/3/2004:

	Contributi INPS	Contributi INAIL
SALDO a)	□ -48.402,04	□ 22.920,89
Somme richieste per agevolazioni Assunzioni 2003	□ 156.749,10	□ 43.335,32
SALDO FINALE b)	□ -205.151,14	□ -20.414,43

Stante quanto sopra, si prospettano quindi le seguenti alternative:

- soddisfare le richieste delle aziende fino alla concorrenza del fondo disponibile, includendo anche quelle che hanno assunto nell'anno 2003: in questo modo verrebbero escluse quasi la metà delle aziende. Per questa ipotesi bisogna anche decidere se le aziende del 2003 vanno inserite in graduatoria alla stregua di tutte le altre ovvero in subordine;
- soddisfare le richieste delle aziende fino alla concorrenza del fondo disponibile, escludendo quelle che hanno assunto nell'anno 2003: in questo modo verrebbero comunque soddisfatte soltanto 19 richieste sulle 26 nuove;
- autorizzare le richieste diminuendo il periodo contributivo concesso rispetto a quello massimo possibile (8 anni al 100% e 5 anni al 50%), in modo da soddisfare tutte le aziende in proporzione alle richieste. Il restante periodo potrebbe essere eventualmente recuperato negli anni successivi in caso di rimanenze del fondo;
- modificare le modalità di concessione delle agevolazioni, autorizzandole di anno in anno soltanto per il fondo di competenza, con verifica della sussistenza del rapporto di lavoro e dei requisiti per gli anni successivi fino al periodo massimo concedibile.

Trattandosi di una procedura complessa, disciplinata in parte dalla normativa nazionale ed in parte da quella regionale, la cui gestione implica la collaborazione di più attori pubblici (Regione, Province, INPS e INAIL), si propone inoltre di sollecitare la Regione a rivedere i criteri e le modalità di applicazione della norma, che attualmente non sono trasparenti né efficaci.

ORGANIZZAZIONE E ATTIVITA' DEL COLLOCAMENTO MIRATO.

A partire dal 17 gennaio 2000, dopo la riforma dei servizi per l'impiego e con l'entrata in vigore della Legge 68/99, nasce il collocamento mirato: al centro è la persona disabile, con le sue necessità e aspirazioni, nel rispetto delle quali viene avviato un servizio di incontro domanda offerta finalizzato a “mettere la persona giusta al posto giusto”, con l'obiettivo di soddisfare anche le esigenze delle aziende che devono assumere. Nel progetto vengono coinvolti, mediante un lavoro di rete, anche i servizi socio-sanitari, la formazione professionale e la scuola. In attesa della riforma del collocamento al lavoro dei soggetti di cui all'art. 18 della legge 68/99 (orfani/vedove caduto sul lavoro-servizio-guerra) l'Ufficio Disabili svolge tutti i compiti previsti dalla precedente normativa in materia di assunzioni obbligatorie degli stessi.

Collaborazione con servizi sociali e con gli altri centri per l'impiego

La collaborazione si attua attraverso incontri periodici con le assistenti sociali in servizio presso i principali Comuni della provincia, con le quali viene monitorata la situazione dei disabili e con cui vengono studiate strategie di inserimento mirato, al fine di ridurre al minimo il rischio di insuccesso e realizzare un servizio di qualità. Oltre che con le assistenti sociali, c'è un costante collegamento con il Servizio di Igiene Mentale, con cui vengono affrontati i casi più problematici.

La collaborazione con gli altri centri per l'impiego del territorio avviene sistematicamente con i Centri presenti in provincia di Imperia, soprattutto perché l'Ufficio disabili ha sede presso il Centro per l'Impiego di Imperia e tutte le informazioni relative ai lavoratori disabili convergono in tale ufficio. I servizi di orientamento e sostegno psicologico sono messi a disposizione in tutti e tre i Centri attraverso lo spostamento di operatori specializzati. In questo modo si evitano disagi ai lavoratori disabili, che attraverso questo supporto possono usufruire di un migliore servizio di incontro domanda offerta. La collaborazione con gli altri Centri per l'Impiego della Regione avviene attraverso confronti sull'applicazione della normativa relativa al collocamento mirato, su eventuali sperimentazioni effettuate (progetti, ulteriori servizi. Tale confronto avviene anche con altre regioni (Piemonte, Lombardia).

Servizi garantiti alle persone e alle imprese

Servizi per la persona: iscrizione e colloquio di prima accoglienza; colloqui di orientamento; aiuto alla creazione curriculum vitae; consultazione banca dati azienda/enti soggetti all'obbligo di assunzione personale disabile; adesione alle offerte di lavoro settore privato; preselezione; colloqui con aziende; informazioni: normativa-agevolazioni-corsi; chiamate al lavoro settore pubblico; certificazioni.

Servizi per le aziende: consulenza: obblighi per le imprese - agevolazioni e incentivi; presentazione della dichiarazione annuale; progettazione dell'inserimento lavorativo; stipula delle

convenzioni; attività di tutoraggio degli inserimenti lavorativi; ricerca del personale: pubblicazione offerte; selezione dei candidati all'inserimento lavorativo mediante colloqui presso il Centro o in Azienda; rilascio autorizzazioni al lavoro; certificazioni per gare di appalto.

68OnWeb: è un'applicazione web che permette di coordinare al meglio l'attività di tutti gli attori individuati dalla Legge 68/99 (disabili, aziende, Amm. Provinciale) al fine di facilitare l'incontro di domanda e offerta di lavoro nella Provincia di Imperia. 68OnWeb è stato sviluppato e testato nel 2003 e messo in linea a partire dal 1 gennaio 2004. Il progetto coinvolge l'Ufficio Disabili della Provincia di Imperia, tre Centri per l'Impiego, circa 450 aziende e oltre 1.000 disabili. Per gli operatori della Provincia e per le aziende è stato predisposto un adeguato piano di formazione in aula, allo scopo di assicurare una più rapida messa a regime del progetto. 68OnWeb risponde essenzialmente alle seguenti problematiche :

- ◆ necessità da parte delle aziende di snellire l'interazione con l'Amministrazione
- ◆ necessità di un rapido e preciso controllo da parte dell'Amministrazione dell'effettivo rispetto della legge 68 da parte delle aziende

68OnWeb consente una maggiore automazione da parte di aziende e Amministrazione per quanto riguarda la gestione delle problematiche legate alla legge 68, in particolare per quanto riguarda l'assolvimento degli obblighi (dichiarazione annuale) e il calcolo delle quote di assunzione. La maggiore automazione è finalizzata ad offrire un migliore servizio ai disabili perché consente al personale dell'Amministrazione di liberare tempo prezioso da impiegare nelle varie fasi dell'inserimento dei disabili in azienda.

68OnWeb è una soluzione innovativa perché si occupa in maniera così completa e strutturata delle problematiche legate al collocamento dei disabili.

Dall'applicazione di 68OnWeb sono emersi i seguenti benefici:

Per l'Amministrazione:

- ◆ maggiore semplicità nel controllo del rispetto degli obblighi da parte delle aziende
- ◆ velocizzazione dell'interazione con le aziende per il rilascio delle certificazioni
- ◆ monitoraggio in tempo reale del mercato del lavoro
- ◆ maggiore trasparenza

Per le Aziende e i Consulenti

- ◆ Semplificazione dell'interazione con l'Amministrazione
- ◆ Risparmio di tempo grazie all'interazione on line
- ◆ Maggiore trasparenza
- ◆ Maggiore facilità di assunzione

Gli obiettivi sono:

nel breve

- ♦ massimizzare il numero delle aziende e dei consulenti che utilizzano 68OnWeb per l'espletamento degli obblighi, in modo da avviare un circolo virtuoso

nel medio

- ♦ eliminare gradualmente l'invio di documentazione cartacea da parte delle aziende
- ♦ condurre tutta l'interazione on line tramite 68OnWeb
- ♦ mettere a regime la banca dati delle offerte

Le fasi del collocamento mirato

Per realizzare il servizio di collocamento mirato, il profilo professionale dell'utente viene tracciato attraverso la raccolta di tutte le informazioni provenienti dalla documentazione elaborata a seguito degli incontri con le persone disabili. Dal 1° agosto 2005 al 31 gennaio 2006, è stato attivato, in via sperimentale, presso l'Ufficio Disabili, il servizio di orientamento: ogni iscritto che abbia dato la disponibilità a lavorare viene convocato per un colloquio della durata di un'ora circa, in cui vengono approfondite le capacità, gli interessi e soprattutto la motivazione al lavoro della persona, tenendo conto delle limitazioni imposte dalla disabilità. Le informazioni relative al profilo professionale della persona disabile vengono raccolte anche attraverso i colloqui con lo psicologo, finalizzati al sostegno psicologico e all'individuazione delle caratteristiche di personalità e delle attitudini della persona disabile. Questa tipologia di servizio è attiva dal 2002 e viene realizzata con la collaborazione di psicologi che convocano i disabili iscritti - disponibili al lavoro - per un colloquio individuale. Durante tale colloquio vengono utilizzati, a seconda del caso, test o schede di autovalutazione che permettono di indagare le attitudini, le capacità, gli aspetti di personalità del singolo e che danno quindi informazioni utili a completare la conoscenza del lavoratore. Al termine dei colloqui gli psicologi sono tenuti a stilare una relazione che costituisce un utile strumento per valutare la posizione del disabile e valorizzare le sue potenzialità. Tale relazione si aggiunge a quella effettuata dall'operatore del servizio di orientamento: entrambi i documenti rimangono a disposizione del Comitato Tecnico, a cui spetta il compito di redigere la scheda professionale di ogni lavoratore.

Durante la fase di inserimento lavorativo sono previsti, se necessario, servizi di tutoring e di accompagnamento finalizzati a verificare eventuali problematiche (clima organizzativo, ambiente di lavoro, compatibilità con le mansioni da svolgere, ecc.). Durante i tirocini ad esempio vengono stabiliti colloqui con un tutor (operatore del servizio di orientamento del Centro per l'Impiego od operatore del servizio che ha in carico la persona) al fine di monitorare l'andamento dell'esperienza in azienda. Analoga metodologia viene adottata per l'inserimento lavorativo diretto: in particolare i

colloqui avvengono prima e durante l'esperienza lavorativa. In tal modo si avvia un collegamento costante con l'azienda, al fine di ridurre al minimo le possibilità di insuccesso.

I progetti individuali di inserimento attivati sono tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo; convenzioni di integrazione lavorativa; progetti come Integra, Inabilità, progetto "Girasole" in fase di definizione con il Comune di Sanremo.

In futuro, si prevede la possibilità di attivare progetti specifici sul mantenimento del posto di lavoro. Attualmente, attraverso progetti come Integra e Inabilità si attua il monitoraggio sull'inserimento lavorativo dei disabili.

Il grado di soddisfazione del servizio da parte degli utenti viene verificato durante le diverse tipologie di colloquio che vengono effettuate.

Ad oggi è registrabile un indice di gradimento positivo da parte dell'utenza rispetto a tutti i servizi. L'unico limite è ravvisabile nella qualità delle offerte di lavoro che pervengono dalle aziende: in particolare, le mansioni indicate non sono spesso congruenti con la disabilità.

Progetti

Progetto INTEGRA

Il Fondo Sociale Europeo prevede degli stanziamenti a favore dell'inserimento lavorativo dei disabili, in particolare attraverso i "Bandi" regionali e provinciali F.S.E. - P.O.R. 2000/2006 - Asse B - Misura B.1. Il progetto INTEGRA rientra negli strumenti per la formazione e l'avviamento al lavoro dei soggetti disabili finanziati dal F.S.E.: è stato coprogettato dall'Ente di Formazione "G. Pastore Srl" di Imperia e dal Coordinamento Permanente Provinciale per l'inserimento lavorativo delle fasce deboli (Gruppo Integra), in collaborazione con l'Ufficio disabili. Tale progetto è stato presentato a giugno 2005 all'Amministrazione Provinciale ed è attualmente in fase di implementazione. L'obiettivo è quello di favorire la costruzione di una rete tra i soggetti pubblici e privati competenti in materia di reinserimento sociale e lavorativo dei soggetti svantaggiati, in grado di ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione, valorizzando le possibili sinergie ed incrementando l'efficacia dei risultati anche tramite la sperimentazione di una modalità innovativa e trasferibile di orientamento al lavoro (percorso individuale ed integrato, bilancio delle competenze ecc.). Nella realizzazione, oltre ai destinatari, sono coinvolte tre tipologie di attori, aziende ospitanti, assistenti sociali (Gruppo Integra, Centro servizio sociale, ASL, Comune), operatori dei servizi per l'impiego.

Progetto InABILITA'

L'art. 14 della Legge 68/99 prevede l'istituzione, da parte delle Regioni, di un Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, da destinare al finanziamento dei programmi di inserimento lavorativo e

dei relativi servizi. Il 15% del Fondo Regionale va ad incrementare le agevolazioni per l'adeguamento della postazione di lavoro.

Il progetto InABILITA' è uno strumento finanziato con il Fondo Regionale previsto dall'art. 14 della legge 68/99 ed è stato curato dall' Ufficio Disabili in collaborazione con l'Ufficio Orientamento del Centro per l'Impiego di Imperia.

Con DGR della Regione Liguria n. 2600 del 15/02/2005 si è proceduto alla ripartizione tra le Province del Fondo Regionale per l'occupazione delle persone disabili che ammonta a complessivi €1.000.000,00. Alla Provincia di Imperia sono stati destinati € 117.380,00 che sono stati impegnati nella realizzazione del progetto di seguito descritto.

L'impostazione adottata da InABILITA' è quella di creare un sistema sinergico di azioni tra Enti pubblici, ASL, Cooperative Sociali ed Enti di formazione, al fine di permettere l'effettiva integrazione lavorativa di persone portatrici di un disagio che rischia di trasformarsi in emarginazione.

Progetto GIRASOLE

Promosso dal Comune di Sanremo - Ufficio Servizi sociali in collaborazione con la Provincia di Imperia – Ufficio Disabili mirato a realizzare un progetto di inserimento lavorativo individualizzato del disabile, che tenga conto delle propensioni, competenze e capacità di ogni singola persona;

L' intesa è finalizzata:

ad individuare, congiuntamente dall'Ufficio Disabili e dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Sanremo, i datori di lavoro, pubblici e privati, che devono assumere persone disabili ed eventualmente disponibili ad inserimento lavorativi previo progetti sperimentali, quali Borsa Lavoro o Formazione in Situazione;

a contattare tramite i datori di lavoro, come sopra individuati, informandoli sulle disposizioni di Legge che regolano queste tipologie di inserimento lavorativo, chiedendo all'azienda l'adesione al progetto Girasole.

A selezionare le persone iscritte negli elenchi dell'Ufficio Disabili della Provincia di Imperia e le persone assistite dai Servizi Sociali del Comune di Sanremo, mediante un'attenta valutazione dei requisiti personali del soggetto, delle sue motivazioni ad intraprendere un percorso in borsa lavoro o Formazione in Situazione.

A valutare l'idoneità e la compatibilità dell'utente al tipo di attività lavorativa proposta.

A stipulare le convenzioni di integrazione lavorativa utilizzate dall'Ufficio Disabili della Provincia di Imperia e approvate con deliberazione della Giunta Provinciale n. 714 del 23/10/2002;

Ad effettuare l'inserimento in azienda del soggetto tramite gli strumenti indicati nella convenzione di integrazione lavorativa;

A individuare, infine, congiuntamente dall'Ufficio Disabili e dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Sanremo l'eventuale tipologia di inserimento lavorativo mirato con il contratto ritenuto più idoneo.

A promuovere la possibilità anche immediata di una definitiva assunzione a tempo indeterminato;

A monitorare costantemente, tramite l'ufficio Servizi Sociali del Comune di Sanremo e l'Ufficio Disabili della Provincia di Imperia, l'inserimento raggiunto al fine di assicurare un punto di riferimento per qualsiasi problema dovesse sorgere durante il rapporto di lavoro.

Progetto LAVORARE INSIEME NOI CI SIAMO

Svolto dall'Ufficio disabili al di fuori dell'orario di servizio nel corso del IV trimestre 2005.

OBIETTIVI:

Incontrare le aziende

Dare più dettagliate informazioni alle aziende obbligate e non all'assunzione di persone disabili

Aumentare e migliorare gli inserimenti nel contesto lavorativo

Creare nuovi posti di lavoro

AZIONI:

INCONTRI: con 14 aziende di cui 2 enti pubblici, 7 aziende private soggette agli obblighi, 5 aziende private non soggette all'obbligo

CONVENZIONI: a seguito degli incontri sono state stipulate 9 nuove convenzioni

ASSUNZIONI: sono state autorizzate 8 assunzioni di cui 2 con work-experience iniziale- 5 assunzioni previste inizio 2006

PROPOSTE: 2 aziende sono state proposte per il progetto InAbilità

SEGNALAZIONI: sono state segnalate alla Direzione Provinciale del Lavoro di Imperia per il mancato assolvimento degli obblighi di cui alla legge 68/99 n.11 aziende che nel corso degli anni si sono dimostrate "refrattarie" ad ogni tentativo di soluzione.

Dati statistici

Gli iscritti all'elenco unico

Per potersi iscrivere all'elenco unico, in seguito all'applicazione della legge 68/99, occorre presentare la relazione e l'accertamento dell'ASL in cui sono riportate la tipologia e la percentuale di disabilità. Con questa documentazione ci si presenta all'Ufficio Disabili e si effettua il colloquio-intervista che permette di acquisire informazioni utili all'inserimento lavorativo.

Gli iscritti nell'elenco unico dei disabili, al 31/12/05 sono 1868 di cui 981 donne e 887 uomini..

In questo numero sono comprese le seguenti categorie di lavoratori:

- ◆ iscritti ordinari
- ◆ avviati a tempo determinato in sospensione di anzianità
- ◆ avviati con reddito inferiore ai limiti previsti dalla normativa vigente